

Girone

B



Rimini 0  
Tuttocuoio 0

**RIMINI (4-3-3)** Anacoura 6; Albertini 6,5, Pedrelli 6, Martinelli 6, Varutti 5,5; Bariti 6, Esposito 6,5, Torelli 5,5, Bifulco 5,5 (14' st Lisi 5,5), Polidori 5,5 (38' st Todisco sv), Ragatzu 5 (41' st Della Rocca). A disp: Ferrari, Giua, Marin, Kumih, Della Rocca, Sapucci. All. Acori  
**TUTTOCUOIO (4-2-3-1)** Esposito 7; Marchetti 5, Falivena 6,5, Colombini 6,5, Frare 5 (44' st Peverelli sv); Ricciardi 5, Muroi 6; Calvano 6, Palumbo 5 (28' st Giovinco sv), Shekiladze 6; Bangal 5 (11' st Masia 5). A disp. Pannocchia, Bachini, Mancini, Picascia, Peverelli, Esposito, Caponi, Giovinco. All. Lucarelli (squalificato, in panchina Conticchio).  
**ARBITRO** Guarino di Caltanissetta 6,5  
**NOTE** Giornata soleggiata, terreno sintetico. Presenti circa 1500 spettatori. Ammoniti: Frare, Albertini; Marchetti, Shekiladze. Espulso Varutti al 35' st. Angoli: 6 a 0 (primo tempo 2-0). Recupero: 3' pt; 4' st.



# Col Tuttocuoio è gran Rimini tutta iella

**PAREGGIO AMARO** Una gara all'arma bianca, belle giocate 15 tiri in porta e assalto anche in 10 ma niente da fare. Infortunio e tegola Ragatzu: frattura del perone

Si possono fare quindici tiri in porta, undici nello specchio, costringere il portiere avversario ad almeno quattro miracoli e chiudere 0-0? Quest'anno in casa Rimini sì. In una stagione dove sta accadendo di tutto e di più, non sono stati sufficienti neanche un'ora di gran calcio e un finale all'arma bianca per sconfiggere un Tuttocuoio quasi trasformato in sparring partner del giovedì. Va così. Il digiuno si allunga, piove sul bagnato con l'espulsione di Varutti e l'infortunio di Ragatzu (ieri sera gli è stata diagnosticata la frattura del perone e dovrà operarsi: stagione finita?), ma si è rivista almeno una squadra vera. Caparbia, ma allo stesso tempo ariosa, coraggiosa al limite della sfrontatezza e bella da vedersi. Il nuovovecchio mister lo aveva chiesto alla vigilia, così come aveva evidenziato le difficoltà realizzative. Ci lavorerà su. Intanto ha iniziato con un pareggio al Neri come 13 anni fa. Auspici?

**Gli schieramenti**  
Acori riparte da Bifulco. Nella settimana in cui il mercato ha non ha cambiato nulla, il mister di Tordandrea fa di necessità virtù accentrando Pedrelli per lo squalificato Signorini, piazzando a destra Albertini e lanciando dal primo minuto il talentino in un 4-3-3 con Bariti in mediana e Polidori e Ragatzu nel tridente.

**La partita**  
Sotto un bellissimo sole e con un pubblico come al solito caldo, il Rimini esce dai blocchi a tavoletta. Acori aveva chiesto coraggio, gioco e occasioni e in nove minuti si contano già quattro conclusioni, con doppio miracolo di Esposito su doppia superba conclusione volante di Esposito e Torelli. La prova subito dopo anche Palumbo con un sinistro per fortuna fuori di un niente. Replica Ragatzu e i tiri diventano cinque in quarto d'ora: roba grossa, mai vista quest'anno. C'è voglia, la

squadra è corta e aggressiva, dinamica e propositiva. Fioccano sovrapposizioni, cross, conclusioni. Ed Esposito deve dire no anche a una punizione di Pedrelli e a un sinistro di Bariti. Potenza della testa: è un altro Rimini, quasi da assalto a Fort Apache old style... E curva e pubblico rispolverano tutti i cori del repertorio. Ma se davanti splende il sole, dietro basta un lancio per creare apprensioni e alla mezzora Palumbo raccoglie un altro spionevole dalla metà campo e ci vuole tutto l'istinto di Anacoura (di piede) per evitare l'ennesima beffa. E' un episodio, perché i biancorossi macinano gioco e al 36' con l'azione più bella della gara, chiusa da un cross in corsa di Varutti innescato da un tacco di Ragatzu, sfiorano di nuovo l'eurogol: Polidori cicca purtroppo la girata quasi in solitaria. Da non credere. Come la respinta di Colombini a Esposito battuto sulla sua incornata: è una maledizione e pare impossibile scrivere che si torna negli spogliatoi sullo 0-0. Ripartono gli stessi ventidue e la musica è la stessa: forcing, pressing, palla bassa e subito un'occasione figlia di un gran scambio Ragatzu-Varutti. Bariti stoppa bene ma dai cinque metri conclude quasi di punta ed Esposito si supera di nuovo. E subito dopo la storia si ripete con Varutti, che spara fuori da due passi su un contropiede a tutto gas. Acori cerca ancora più sprint con Lisi per Bifulco e l'intensità non scende. Anche quando Varutti si becca un cartellino rosso troppo pesante su uno sgambetto per fermare una ripartenza. Come non bastasse, un elastico sulla linea di fondo costa un infortunio a Ragatzu appena protagonista di una gran girata e rivede il campo Della Rocca. Il Rimini continua ad attaccare anche in 10 ma il dio del calcio ha deciso di non guardare a cosa succedeva al Neri.

Nicola Strazzacapa



Superman Esposito dice no a Torelli in una delle tantissime occasioni. Fotoservizio Gilberto Poggi

## La partita in cifre

### Assalto 11 conclusioni nello specchio

Rimini		Tuttocuoio
11	Tiri in porta	1
4	Tiri fuori	2
15	Tiri totali	3
0	Fuorigioco	5
14	Falli fatti	15
0	Pali e traverse	0

## SOTTO LALENTE

**Corsi e ricorsi**  
Acori parte con un pari al Romeo Neri come 13 anni fa

Per un amante delle cabale come lui, lo 0-0 al Neri col Tuttocuoio ha anche un che di benaugurante. La prima avventura di Leonardo Acori sulla panchina del Rimini iniziò infatti con un pareggio casalingo: era l'8 settembre 2002 è il suo Rimini pareggiò 1-1 con il Brescello, dopo essere andato in svantaggio. "Da sette-otto anni esordisco sempre con un pari, sia che parta a settembre, a novembre o a gennaio" ha aggiunto poi il tecnico con una battuta in sala stampa.

**Tabù**  
Sei gare senza hurrà (in casa tre) ma porta inviolata per la quarta volta

Iella o non iella, il digiuno da tre punti si allunga a sei partite. L'ultima gioia piena è infatti datata 21 novembre, con la vittoria 2-1 sul Teramo. Da allora niente più vittorie e appena due punti nelle ultime tre sfide al Neri. Con riflessi pericolosissimi sulla classifica, visto il terzultimo posto solitario. Oltre al bel gioco, la nota positiva è la porta inviolata: in 17 partite era accaduto solo con Savona, Lucchese e Maceratese.

**Mercato**  
Spunta Lunardini

Nella caccia agli ex per la mediana, fra i due litiganti (La Camera e Russo) il terzo gode: il Rimini è infatti a un passo dal gran ritorno di Francesco Lunardini, 31enne da tre anni al Fano con Acori oltre che a Rimini anche a San Marino.



**LE PAGELLE** L'esterno si lancia all'assalto per quasi tutta la gara e anche quando si fa più prudente resta vigoroso, il metronomo ha senso della posizione, Varutti e Polidori sprecano occasionissime

# Albertini ed Esposito i top Dietro ecco la solidità

**ANACOURA 6** Bravo e fortunato su Palumbo che nel primo tempo da due passi gli tira addosso. Una parata a terra nella ripresa e non c'è altro, se non giocate di piede.

**ALBERTINI 6,5** E' aggressivo dal fischio d'inizio e l'avversario è costretto a ripiegare. Poi si ferma, concede qualcosa sui traversoni lunghi, però mantiene l'atteggiamento propositivo. Ripresa più prudente, ma sem-

**Bariti bravo e impreciso e davanti si paga la poca cattiveria negli ultimi venti metri**

pre vigorosa.  
**PEDRELLI 6** La carestia di giocatori lo porta al centro della difesa, dove s'arrangia

con mestiere, dividendosi la marcatura della punta solitaria toscana. Finisce da terzino sinistro.

**MARTINELLI 6** Prima frazione senza sbavature e con molta attenzione a coprire le avanzate di Varutti. Ripresa sugli stessi livelli, con la giusta attenzione e propensione all'anticipo.

**VARUTTI 5,5** Primo tempo a tutto gas, con combinazioni e sgroppate, condite anche da una precisione ritrovata sui traversoni. All'alba della ripresa vola al fianco di Ragatzu, riceve sul sinistro ma spara fuori. Prende un rosso un po' severo, dopo un fallo compiuto per fermare un contropiede.

**BARITI 6** Il ruolo è di ripiego, ma lo interpreta con le sue caratteristiche, muovendosi molto. Nella ripresa accelera e si propone in avanti, fino ad arrivare ad un paio di conclusioni buone che non traduce in gol. Prestazione buona, ma la precisione nell'epilogo resta un tabù.

**ESPOSITO 6,5** Non è rapido, ma sa dove finisce il pallone e con senso della posizione si rende utile sia in rottura che in costruzione. Cala nella ripresa e tutta la squadra perde le distanze. Con la squadra in dieci risolve però un paio di situazioni critiche. Bravo.

**TORELLI 5,5** Potrebbe sbloccarla, trova anche la conclusione buona ma il portiere Esposito dice no con una gran parata. Si dedica ad un lavoro oscuro di rottura, con disciplina, ma senza mai uno squillo.

**BIFULCO 5,5** Spinge subito in verticale, cercando soluzioni solitarie che non provocano imbarazzi ai toscani. Si trova anche lui nel cuore dell'area la palla giusta ma la lascia. Poi si spegne e lascia a Lisi.

**POLIDORI 5,5** E' il primo ad avere la palla buona, ma Esposito gli nega il gol. Poi sbaglia una facile girata sotto misura che avrebbe premiato una super azione. Si muove molto, si sacrifica, ma non c'è concretezza.

**RAGATZU 5** Largo a sinistra e un po' avulso dalla manovra nell'arrembante primo tempo. Qualche tocco di fino, ma niente in fase di tiro. Solo una bella girata nel finale. Esce per infortunio dopo aver tentato un'azione presuntuosa sulla linea di fondo.

**LISI 5,5** Impatto non buono, con troppi errori e soluzioni avventate. Prende palla e si butta dentro senza cercare collaborazione.

**TODISCO SV** Entra nel finale per riequilibrare la linea difensiva  
**DELLA ROCCA SV**

Girone

B



Albertini in una delle tante discese sulla fascia



Martinelli con la fascia da capitano



Esposito ha ricevuto anche i complimenti di mister Acori



Bifulco a tu per tu con Esposito ma la zampata non è riuscita

**IL GRANDE EX** "Mi sono fatto dare dal magazziniere quella col numero 10 perché avevo solo quella bianca dell'esordio a 16 anni. Meritava il Rimini"

## Igor Protti e quella maglia a scacchi che riscalda il cuore

Si presenta in sala stampa con la maglia biancorossa in mano **Igor Protti**. Per lui, direttore sportivo del Tuttocuoio ma riminese di nascita, si è trattato di un ritorno a casa.

"Ho chiesto ai magazzinieri la maglia a scacchi svela l'ex bomber del Bari- perchè mancava nella mia bacheca personale. Avevo conservato solo quella del mio esordio nelle giovanili biancorosse, a 16 anni, fra l'altro completamente bianca. Finalmente ora ho anche quella a scacchi col numero 10, una delle più belle e per me speciali. Sono tifoso del Rimini fin da bambino e a 4 anni ero già sui

gradoni del "Neri" sulle braccia di mio padre, che in un Rimini-Sambenedettese mi lanciò in aria dalla gioia al gol biancorosso: ricordi incredibili che non dimenticherò mai. Il calcio mi portò lontano dalla città natale già a 18 anni e negli anni a seguire sono capitate poche occasioni per rincontrare il Rimini, ma quando torno mi sembra sempre di essere a casa. E' un po' come con la mamma, che abita qui: la vedo ogni tanto, ma la sento e seguo sempre".

Protti rende onore alla prova della formazione di Acori: "La partita del Rimini è stata ottima -commenta-, per inten-



Igor Protti risponde all'affetto dei vecchi tifosi



Fotoservizio Gilberto Poggi

sità, impegno e sacrificio. Onestamente se c'era una squadra che avrebbe dovuto vincere, era proprio quella biancorossa. Il Tuttocuoio ha disputato una

prestazione attenta, anche se poco propositiva. Tutto sommato comunque due pareggi, tra andata e ritorno, erano quelli che sparavo: lavoro per il Tutto-

cuoio ma mi sarebbe risultato difficile gioire per una sconfitta del mio Rimini".

Paolo Amore



# Acori: "Da tanto non vedevo giocare così"

**L'ALLENATORE** "Oramai sono abituato ai pari all'esordio, peccato solo non aver concretizzato i tanti tiri in porta. A fine gara ho fatto comunque i complimenti ai ragazzi. Avanti così e i punti li faremo"

Il pareggio all'esordio di **Leo Acori** non è una novità, ma la qualità del gioco sì. Comincia con un punto l'avventura del nuovo Rimini, che le prova tutte ma non riesce a bucare la porta del Tuttocuoio, ma la prestazione della squadra fa felici tifosi ed allenatore stesso.

"Era diverso tempo che non vedevo una mia squadra giocare così bene -attacca il tecnico, sorridente nonostante la mancata vittoria-, purtroppo non siamo riusciti a concretizzare i tanti tiri verso la porta. Ormai comunque sono abituato: all'esordio faccio sempre pari...". Tutto secondo le regole dunque, con l'ottimismo che prevale in casa biancorossa: "A fine gara ho fatto i complimenti ai ragazzi -continua Acori-, che hanno il massimo, con il giusto spirito e mostrando un'ottima condizione atletica, pur con l'inevitabile calo a metà ripresa. Ab-

biamo giocato compatti, vicini tra i reparti, cercando giocate semplici. Abbiamo concesso pochissimo al Tuttocuoio, solo un paio di occasioni nel primo tempo, e non dimentichiamoci che i nostri avversari avevano vinto anche a Siena. Questa è senza dubbio la strada giusta da seguire: se continuiamo così i risultati arriveranno di sicuro".

L'espulsione di Varutti ha impedito al Rimini l'assalto finale alla ricerca dei tre punti: "L'arbitro mi ha detto che ha visto cattiveria nel suo fallo -svela l'allenatore-, per me era sufficiente il cartellino giallo ma non voglio cercare alibi alzando lamentele verso l'arbitraggio".

Infine Acori spiega le scelte iniziali: "Ho arretrato Bariti sulla linea mediana, un ruolo da lui già ricoperto quando giocava nella Lupa Roma. Il centrocampista ha funzionato, anche Esposito mi ha sorpreso positivamente per disciplina tattica e personalità nonostante i vent'anni. Ragatzu? Speriamo non si tratti di un infortunio grave...".

Al posto del tecnico Lucarelli e del suo vice Vanigli, entrambi squalificati, sulla panchina del Tuttocuoio si è seduto il collaboratore tecnico **Alessandro Conticchio**: "E' un punto positivo -attacca-, anche alla luce dei numerosi giocatori indisponibili. Il Rimini ha fatto di tutto per vincere, facendoci anche soffrire più di quanto siamo abituati a fare, noi siamo stati ben chiusi e pronti a ripartire. Non abbiamo creato tante occasioni da rete, ma due molto importanti nel primo tempo alla luce delle quali posso affermare che il pareggio è il risultato più giusto. Nel finale di gara, con il Rimini in inferiorità numerica, abbiamo provato anche a vincere ma i biancorossi si sono coperti bene".

Paolo Amore

## IL PROTAGONISTA

### Bariti "Il mister ha portato tante idee. Bene anche nei tre"

Dalla fascia si è spostato un po' più al centro, nella mediana a tre. Prima alla destra di Esposito, poi alla sua sinistra, in ogni frangente non disdegnando di buttarsi dentro, tanto da essere andato al tiro in tre-quattro circostanze. Un paio da ottima posizione. E' stata una prestazione a tutto campo quella di **Davide Bariti** e il 24enne rivela: "In un centrocampo a tre avevo giocato anche negli anni scorsi, con Acori ne abbiamo parlato e devo dire che mi sono trovato bene anche in questa posizione. Mi piace".

Quindi aggiunge: "Il mister ha portato tante idee e soluzioni, ci ha fatto lavorare tantissimo sul piano tattico e penso si sia visto. Abbiamo ancora tanto da fare e da lavorare ma devo dire che la prestazione è stata molto molto bella".

E chiosa con l'unica nota dolente: "C'è ovviamente rammarico per non avere sfruttato le tantissime opportunità create, ma non si può non sottolineare la grande partita che abbiamo disputato dimostrando di saper giocare a calcio".

P.A.



#### Il gran ritorno

Leo Acori raggiunge la panchina biancorossa dà istruzioni a Torelli durante la gara e dopo il triplice fischio 'esce' con l'arbitro e Pastore. A destra Ragatzu portato fuori a braccia e sotto Polidori in percussione.

Fotoservizio Gilberto Poggi

## IL PROTAGONISTA

### Rammarico | Polidori: "Colombini me l'ha toccata e non l'ho presa bene. Che gara!"

Ci ha provato in tutti i modi, ma ha sempre trovato qualcuno sulla sua strada: sulla girata volante di destro Esposito ha risposto con un miracolo nell'angolino basso, sull'incornata a botta sicura Colombini si è sostituito al suo portiere e sul cross di sinistro di Varutti che sembrava da tradurre in rete ha ciccato la girata.

**Alessandro Polidori** non riesce quasi a darsi pace.

**Polidori, ha iniziato come una furia!**

"Tutta la squadra lo ha fatto. Ci tenevamo da matti a fare bene e devo dire che la prestazione è stata davvero ottima. Il solo peccato è quello di non avere sfruttato le tante occasioni da rete e



portare così a casa un solo punto perché non abbiamo segnato, ma il resto è stato importante".

#### Siete sembrati trasformati

"Abbiamo fatto tutto quello che il mister ci aveva chiesto in settimana, quello che aveva preparato. Forse siamo stati solamente un po' troppo poco cattivi sotto porta".

**Ottimo primo tempo, pur concedendo qualcosa, ripresa d'attacco senza aver praticamente mai rischiato davvero nulla fino all'espulsione di Varutti.**

"Peccato, perché il cartellino rosso è arrivato quando stavamo continuando ad attaccare a tutta senza che Anacoura corresse mai pericoli. Poi quel cartellino rosso

ci ha un po' rallentati, ma abbiamo chiuso in attacco anche con l'uomo in meno".

**Cosa è successo su quella girata ciccata di sinistro dopo un'azione da manuale? Sembra davvero in posizione perfetta per infilare l'1-0 negato sul potente tiro al volo di destro.**

"Mi sono preparato e coordinato, poi purtroppo Colombini ha sfiorato il pallone quel tanto che basta per farmi andare fuori giri e non ho preso il pallone se non di striscio. Di testa non sono ionevce riuscito a schiacciarla. E' un vero peccato perché avremmo strameritato i tre punti".

Nicola Strazzacapa